

COMUNICATO STAMPA

PREVISIONI OCCUPAZIONALI: 38.300 LE ASSUNZIONI PREVISTE DALLE IMPRESE PIEMONTESI PER SETTEMBRE 2024

Il trend appare positivo a livello mensile, con 1.240 entrate in più rispetto a settembre 2023, ma negativo su base trimestrale

Sono circa **38.300 i contratti programmati dalle imprese piemontesi per settembre 2024**, valore che sale a 98.350 se si considera l'intero trimestre settembre-novembre 2024.

Il trend appare positivo a livello mensile (+1.240 entrate rispetto a settembre 2023, per una variazione tendenziale del +3,4%) e negativo su base trimestrale (-340 assunzioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). A livello complessivo nazionale si registra una crescita meno intensa rispetto a settembre 2023 (+1,3%) e una sostanziale stabilità sul corrispondente trimestre del 2023 (+0,1%).

	Entrate complessivamente previste	Variazione rispetto allo stesso periodo del 2023
Settembre 2024	38.300	+3,4%
		(+1.240)
Settembre-novembre 2024	98.350	-0,4%
		(-340 entrate)

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

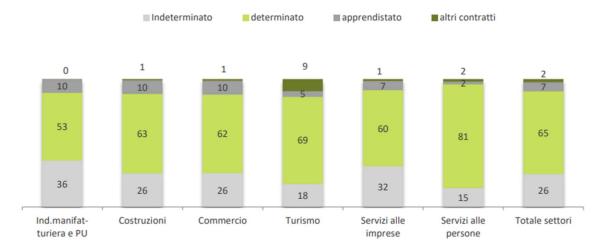
Le entrate in Piemonte a settembre 2024 rappresentano il 21,8% delle 176.100 assunzioni previste nel Nord Ovest e il 7,1% del totale di quelle nazionali (538mila circa).

Questi sono alcuni dei dati contenuti nel Bollettino del **Sistema informativo Excelsior,** realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, basato sulle interviste effettuate su un campione di imprese nel periodo 14-31 luglio 2024.

Il 55,3% delle assunzioni programmate per il mese di settembre riguarda imprese di micro e piccola dimensione (1-49 addetti), il 22,9% realtà di medie dimensioni (50-249 addetti) e il 21,8% grandi aziende (250 dipendenti e oltre).

Il 77,1% delle entrate programmate dalle aziende piemontesi riguarderà personale dipendente (valore in crescita di poco meno di due punti rispetto ad agosto 2024), il 16,7% lavoratori somministrati (percentuale in netto calo), il 2,1% collaboratori e il 4,1% altri lavoratori non alle dipendenze.

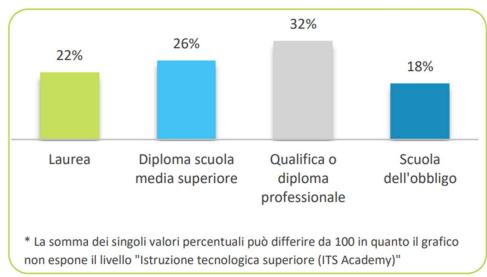
Entrate previste a settembre 2024 per settore di attività e tipologia contrattuale (%)



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

La domanda di lavoro anche a settembre 2024 è sostenuta dai contratti a tempo determinato con il 65% delle entrate programmate (in aumento di tre punti rispetto al mese precedente), seguiti da quelli a tempo indeterminato con il 26% dei casi (in crescita di un punto su agosto 2024). L'apprendistato rappresenta la tipologia contrattuale prescelta per il 7% delle entrate, mentre gli altri contratti detengono una quota residuale del 2% del totale complessivo regionale.

Entrate previste dalle imprese a settembre 2024 per livello di istruzione (*)



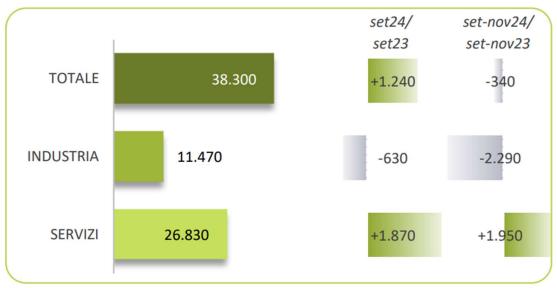
Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Delle 38.300 entrate previste in Piemonte nel mese di settembre 2024 il 22% è costituito da laureati (quota in aumento di 10 punti rispetto ad agosto 2024), il 26% da diplomati (in calo di due punti sul mese precedente), le qualifiche o diplomi professionali e la scuola dell'obbligo pesano rispettivamente il 32% (-7 punti su agosto) e il 18% (stabile).

Considerando i dati del **trimestre settembre-novembre 2024** emerge come siano sempre i **servizi** a formare **la fetta più consistente della domanda di lavoro con 68.070 entrate**, **il 69,2% del totale** (+1.950 unità in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente).

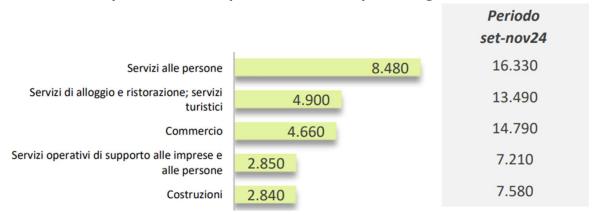
L'industria prevede 30.280 entrate, generando il 30,8% della domanda totale e segnando un calo di circa 2.290 unità rispetto al periodo settembre-novembre 2023.

Entrate previste dalle imprese a settembre 2024 per settore



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Entrate previste dalle imprese a settembre per dettaglio settoriale



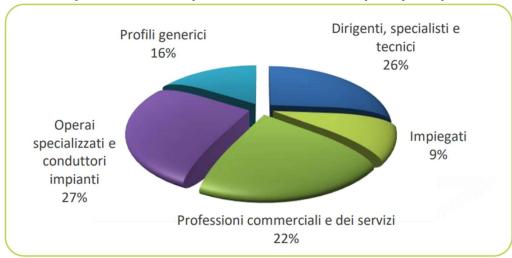
Valori assoluti arrotondati alle decine

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Tra i servizi, il comparto che assorbirà la fetta più rilevante delle 98.350 entrate previste nel trimestre settembre-novembre 2024 è quello dei **servizi alla persona**, con **16.330 ingressi** (**16,6% del totale**); seguito dal **commercio**, con **14.790 entrate e una quota del 15,0%** del totale e infine dal **turismo** (servizi di alloggio e ristorazione, servizi turistici servizi di alloggio e ristorazione, servizi turistici), settore per il quale le imprese intervistate presumono di dover effettuare **13.490 assunzioni** (il **13,7%**).

All'interno del comparto industriale si distingue, ancora una volta, il settore edile, con 7.580 entrate previste nel periodo in esame e una quota del 7,7% del totale.

Entrate previste dalle imprese a settembre 2024 per tipo di profilo



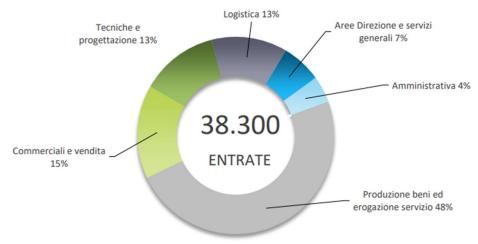
Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Il 22% delle entrate previste a settembre 2024 in Piemonte sarà destinato a professioni commerciali e dei servizi, il 26% a dirigenti, specialisti e tecnici (in crescita di otto punti sul mese precedente). Gli operai specializzati e conduttori di impianti produrranno il 27% delle entrate e solo il 9% sarà rappresentato da impiegati. I profili generici, in fine, costituiranno il 16% delle assunzioni del mese.

Poco più di un'assunzione su tre (34%) interesserà giovani con meno di 30 anni. Nel 21% dei casi le imprese prevedono di assumere personale immigrato.

Per il **61,9%** circa delle entrate viene richiesta **esperienza professionale specifica o nello stesso settore**. Il **25,4%** dei neo assunti sarà chiamato ad **applicare soluzioni creative e innovative**, il **13,2% coordinerà altre persone**.

Entrate previste dalle imprese a settembre 2024 per area funzionale di inserimento



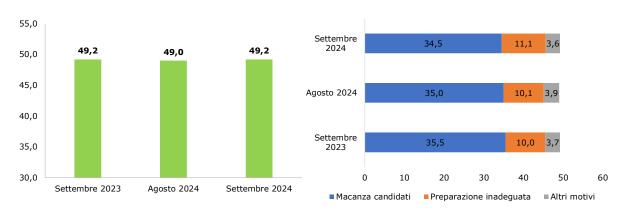
Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Il 48% delle entrate sarà inserito nell'area della produzione di beni ed erogazione del servizio, il 15% nelle aree commerciali e della vendita e una quota del 13% in quelle tecniche e della progettazione. La logistica assorbirà il 13% circa delle assunzioni programmate per il mese di settembre 2024, l'area amministrativa e quella direzionale genereranno rispettivamente una quota pari al 4% e 7%.

Si conferma elevato il **mismatch tra domanda e offerta di lavoro**: a settembre è **difficile da reperire il 49,2% dei profili ricercati**, in linea sia rispetto ad agosto 2024, sia rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. La difficoltà di reperimento in Piemonte appare, tuttavia, superiore rispetto a quanto si riscontra a livello complessivo nazionale (47,2%).

Le difficoltà di reperimento sono legate in primo luogo alla **mancanza di candidati** (**34,5%**, in calo rispetto a settembre 2023), cui segue **l'inadeguata preparazione degli stessi** (**11,1%**, in lieve aumento rispetto a un anno fa).

Difficoltà di reperimento e motivazione (%)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Le professioni più difficili da reperire in Piemonte nel mese di settembre 2024

	Entrate previste	di cui difficoltà di reperimento
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	930	84,5
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	1.130	82,2
Tecnici della salute	1.490	74,7
Fabbri ferrai costruttori di utensili	600	74,2
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica	640	74,1
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	1.440	72,3
Ingegneri	630	68,6
Totale	38.300	49,2

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Scendendo nel dettaglio delle singole figure, le problematiche maggiori riguardano i **meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori di macchine fisse/mobili**, per cui le imprese prevedono 930 assunzioni, l'**84,5% delle quali è però di difficile reperimento** e gli **operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni**, gruppo professionale per il quale le imprese stimano 1.130 nuove assunzioni, di cui 8 su 10 rischiano però di rimanere scoperte.

Le aziende piemontesi lamentano difficoltà di reperimento di gran lunga superiori alla media anche per tecnici della salute (74,7%), fabbri ferrai costruttori di utensili (74,2%), fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (74,1%), conduttori di veicoli a motore e a trazione animale (72,3%) e ingegneri (68,6%).

Nel dettaglio dei titoli di studio, la ricerca di personale laureato sarà difficoltosa per una quota (49,5%) in linea a quella media regionale; tra gli indirizzi che presentano le criticità maggiori si individuano quelli chimico-farmaceutico (85,9%), sanitario e paramedico (80,0%) e linguistico, traduttori e interpreti (61,5%).

Le imprese lamentano elevata difficoltà anche nel reperimento di candidati con **istruzione tecnica superiore** (**ITS, 71,1%** in deciso aumento rispetto al dato di agosto, quando il 57,2% delle figure richieste rischiava di rimanere scoperto).

A livello secondario si riscontrano mediamente problematicità (49,1%) analoghe a quelle riscontrate a livello complessivo regionale, anche se esistono notevoli differenze a seconda degli indirizzi di studio. Le difficoltà maggiori riguardano gli indirizzi meccanica, meccatronica ed energia (69,5%), produzione e manutenzione industriale e artigianale (67,1%), elettronica ed elettrotecnica (66,2%), agrario, agroalimentare e agroindustria (63,4%).

Difficoltà di reperimento inferiori alla media riguardano, infine, la ricerca di personale con qualifica di formazione o diploma professionale (48,4%). Anche in questa circostanza esistono, tuttavia, alcuni indirizzi con particolari problematicità: si tratta di quelli elettrico (77,8%), edile (76,2%), riparazione dei veicoli a motore (73,9%), tessile e abbigliamento (69,2%).

Torino, 11 settembre 2024

